

REGOLAMENTO D'ISTITUTO – Parte Generale

Approvato all'unanimità con delibera del Consiglio d'Istituto n. 52 del 06,09,2021

Premessa

La scuola secondaria di 1° grado, nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici, è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n. 3 e n. 34 della Costituzione Italiana.

Come scuola per l'istruzione obbligatoria, la scuola secondaria di 1° grado risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano; potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale.

La scuola secondaria, secondo la legge istitutiva, concorre a promuovere processi formativi, adoperando il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) che è tenuta ad insegnare, come occasione per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative ecc.) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

La scuola secondaria di 1° grado aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, mira all'orientamento in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale autodisciplinandosi in relazione all'età.

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno, processo in cui sono coinvolte tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori), ad una forma di responsabilità che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui l'istituzione è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica di promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.

Per ottenere ciò è indispensabile la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).

Obiettivi del regolamento

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita dell'I.S.S., nella certezza di incontrare il consenso dei genitori che, nella loro scelta, hanno puntato sia alla qualità dell'insegnamento, sia all'alto livello di convivenza civile che, da sempre, contraddistinguono la "Q. Maiorana", rendendola un ambiente sereno e sicuro.

- Art. 1** La scuola è una comunità di lavoro e di ricerca, individuale e collettiva, degli studenti guidati dagli Insegnanti.
- Art. 2** Gli alunni hanno il dovere di presentarsi a Scuola vestiti in modo decoroso e devono mantenere un comportamento corretto nei confronti di tutto il personale della Scuola e verso i compagni.
- Art. 3** Il diario scolastico, usato dagli alunni per annotare i compiti, può anche essere uno strumento di comunicazione di notizie alle famiglie. Gli alunni non debbono considerarlo un documento privato e personale e, pertanto, non possono rifiutarsi di esibirlo.
- Art. 4** E' severamente vietato l'uso del cellulare a scuola. All'ingresso in aula, gli alunni lo depositeranno in un contenitore appositamente predisposto e lo riprenderanno alla fine delle lezioni. La scuola non è tenuta ad alcun risarcimento in caso di smarrimento o furto. Non verrà tollerato l'uso del cellulare e di qualsiasi dispositivo elettronico, tranne che per uso prettamente didattico previa autorizzazione del docente; la trasgressione di tale norma inciderà pesantemente sul giudizio di comportamento.
- Art. 5** Gli alunni accedono alla Scuola dal cancello di via Cesare Beccaria, via Rosselli e via Ferri. Al fine di evitare assembramenti, gli alunni entrano ed escono dai locali scolastici in due turni scanditi dal suono della campana.
Gli studenti si radunano ordinatamente negli spazi riservati alle rispettive classi all'inizio delle attività didattiche e vengono accompagnati dai docenti della 1ª ora nelle aule. Gli alunni in ritardo giustificato rispetto all'orario di inizio delle lezioni sono ammessi in classe con decisione del dirigente o di chi ne fa le veci. Qualora il ritardo avvenga oltre i dieci minuti dall'orario d'ingresso, l'alunno rimarrà sotto la vigilanza del collaboratore scolastico e sarà ammesso in classe alla seconda ora di lezione. L'ingresso alla seconda ora è comunque autorizzato solo se l'alunno è accompagnato e giustificato dal genitore; in caso contrario, il giorno seguente, il genitore deve venire a giustificare di persona. In caso di ripetuti ritardi o uscite anticipate, il genitore sarà chiamato a conferire con il dirigente o con chi ne fa le veci per esporre le ragioni della irregolarità della frequenza. Ritardi e/o uscite anticipate si cumuleranno al fine della regolarità della frequenza per l'ammissione alla classe successiva. Gli insegnanti accompagnano all'uscita gli alunni con la collaborazione del personale scolastico ausiliario.

- Art. 6** Le giustificazioni delle assenze devono essere esibite al Docente della 1^a ora lo stesso giorno del rientro a scuola. Gli alunni sono riammessi se la richiesta di giustificazione è sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci, persona con regolare delega, con firma autografa e corrispondente a quella depositata sul libretto delle giustificazioni. Fino al perdurare dell'emergenza sanitaria i genitori giustificano gli alunni mediante la funzione libretto web del registro elettronico.
Per le assenze superiori ai dieci giorni consecutivi è necessario che l'alunno presenti certificato medico, da cui risulti che può essere riammesso in classe.
- Art.7** In tutti i casi di frequenti assenze, ritardi e richieste di uscite anticipate, nonché per l'abituale inosservanza dei doveri scolastici, il Dirigente o il Collaboratore del Dirigente Scolastico, convoca i Genitori o chi ne fa le veci.
- Art.8** Gli intervalli si svolgono di norma in classe dalle ore 9,45 alle ore 10,00 sotto la sorveglianza del docente della 2^a ora e dalle 11,45 alle 12,00 sotto la sorveglianza del docente della 4^a ora; durante tali periodi gli allievi possono recarsi ai servizi igienici, previa autorizzazione dell'insegnante, sorvegliati dal personale ausiliario. Non è consentito agli alunni di allontanarsi dal proprio piano né di recarsi in Aula Docenti. Gli insegnanti, altresì, non devono delegare gli alunni a riporre o prelevare materiale scolastico dall'Aula Docenti o da altre aule.
- Art.9** Gli alunni, già forniti da casa di abbigliamento adeguato, si spostano dall'aula alla palestra e viceversa, sotto la sorveglianza dell'insegnante di Ed. fisica mantenendo un comportamento corretto e dignitoso.
- Art.10** Chiunque danneggi i locali, le suppellettili della Scuola o il materiale scolastico altrui è chiamato a rispondere dei danni causati ed è soggetto alle conseguenti sanzioni disciplinari.
- Art.11** La scuola non è responsabile di beni, preziosi, oggetti lasciati incustoditi o dimenticati al suo interno
- Art.12** Gli alunni che sono stati sospesi dalle lezioni, prima di essere riammessi in classe, devono essere accompagnati a scuola da un genitore.
- Art.13** Eventuali minacce o intimidazioni nei confronti dei compagni costituiranno motivo di sanzione disciplinare.
- Art.14** Il comportamento dell'alunno, come da disposizioni ministeriali vigenti, influirà sul giudizio di comportamento compromettendo l'ammissione alla classe successiva (D.L. n.137 del 1/09/2008).
- Art.15** L'uscita anticipata avviene di norma al cambio dell'ora, per non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni. Il genitore che, per gravi motivi, necessita di prelevare il figlio dalla scuola prima del termine delle lezioni deve essere autorizzato dal dirigente scolastico o da un suo delegato.
- Art.16** Non è consentito ai genitori portare, fuori orario, libri o oggetti dimenticati a casa per non disturbare lo svolgimento delle lezioni. Per lo stesso motivo gli alunni dell'Istituto non possono rivolgersi ai Collaboratori scolastici per l'eventuale acquisto o consegna di cibarie, acqua o materiali vari.
- Art.17** Gli alunni, nel cambio dell'ora, sono tenuti ad avere un comportamento corretto e responsabile, rimanendo seduti al loro posto e non devono uscire dalle aule per nessun motivo. Al termine dell'ora di lezione, il docente subentrante deve raggiungere tempestivamente la classe. Il personale collaboratore scolastico è tenuto a sorvegliare il piano e ad accertarsi che il cambio tra i docenti sia regolarmente avvenuto.
- Art.18** Nell'uso dei bagni, come di tutti gli spazi scolastici, gli alunni sono tenuti ad osservare le norme igieniche e ad utilizzare i cestini appositi, mantenendo la pulizia degli ambienti. In caso di contravvenzione delle elementari norme igieniche, verranno assunti i provvedimenti del caso.
- Art.19** I genitori possono conferire con i docenti durante l'ora settimanale di ricevimento, previo appuntamento, e il pomeriggio nel corso degli incontri plenari Scuola-Famiglia. Per le comunicazioni con le famiglie ci si avvale del registro elettronico o di comunicazione da parte della segreteria.
- Art.20** La scuola è responsabile dell'alunno limitatamente agli orari di svolgimento delle attività

didattiche.

Art.21 Applicazione delle sanzioni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Essi sono graduati in rapporto alla gravità dei fatti contestati. Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sono inflitte le sanzioni disciplinari di seguito elencate:

Infrazioni	Sanzioni Disciplinari	Organi
Inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni. Rifiuto di svolgere l'attività programmata. Interventi inopportuni durante le lezioni, Interruzioni nel ritmo delle lezioni	Richiamo verbale o scritto con annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato	Docente
Infrazioni reiterate e non corrette a seguito dei richiami di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più incisivo di quello previsto al punto 1.	Ammonizione formale	Docente
Gravi o ripetuti fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni (ivi compreso l'uso del cellulare), mancato rispetto per la pulizia e l'igiene degli ambienti scolastici, e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 2 giorni	Consiglio di Classe:
Minacce, intimidazioni, molestie verso i compagni, aggressione verbale	Allontanamento dalla comunità scolastica da 2 giorni a 5 giorni	Consiglio di Classe
Comportamenti gravemente lesivi della dignità delle persone, ricorso alla violenza, atti che danneggiano l'incolumità altrui.	Allontanamento dalla comunità scolastica da 5 giorni fino a un massimo di 15, a seconda della gravità dei fatti.	Consiglio di Classe

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame di Stato sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 22 Applicazione delle sanzioni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Essi sono graduati in rapporto alla gravità dei fatti contestati.

Art. 23 L'Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei Genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, all'organo di garanzia interno alla scuola. L'Organo di garanzia si esprime entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione delle istanze.

Art. 24 Composizione e costituzione dell'organo di garanzia

Il Consiglio di Istituto designa i Componenti dell'Organo di Garanzia, interno alla Scuola, nel seguente modo:

- a. Due Genitori eletti nel C.I;
- b. Un docente;

Il Dirigente Scolastico fa parte d'ufficio dell'Organo di Garanzia.

Art. 25 Le competenze dell'organo di garanzia

- a. Esame degli eventuali ricorsi dei Genitori riguardo alle sanzioni disciplinari irrogate;
 - b. Decisioni in merito ai conflitti che sorgono all'interno della Scuola, in merito all'applicazione;
- dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

Art. 26 Durata e funzionamento dell'organo di garanzia

- a. I componenti dell'organo di garanzia verranno designati dopo l'elezione del nuovo Consiglio di istituto e resteranno in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del suddetto Organo.

Nel caso di perdita dei requisiti di uno o più componenti, il Consiglio di Istituto procede alle relative integrazioni.

b. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico; la funzione di Segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal Presidente.

c. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

d. I membri dell'Organo di Garanzia che siano parte in causa di un Procedimento in discussione, non possono partecipare all'esame del ricorso.

Per quanto non previsto dal Regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti.